

Proposta di legge: “Ampliamento delle competenze di ESTAR. Modifiche alla l.r. 40/2005.”

Relazione illustrativa

La proposta intende completare il sistema di gestione delle procedure di reclutamento del personale delle aziende sanitarie, attribuite ad ESTAR dal 2014 (cfr l.r. 23 maggio 2014, n. 26) e precedentemente ai tre ESTAV (sin dalla versione originaria della l.r. 24 febbraio 2005, n.40), conferendo ad ESTAR anche la competenza nella formazione delle graduatorie di mobilità volontaria. Si è deciso di ricorrere allo strumento legislativo, anche se la Giunta avrebbe potuto trasferire la funzione in via amministrativa ai sensi del comma 2 dell'art.101, per conferire maggiore forza e stabilità all'attribuzione della nuova funzione.

I motivi per attribuire ad Estar anche la competenza nella formazione delle graduatorie di mobilità, ferma restando – come nel caso dei concorsi – la piena competenza aziendale di avvalersene e, dall'altro lato, di rilasciare il nulla osta previsto, sono diversi:

1) L'accentramento della funzione di reclutamento in ESTAR, con formazione di graduatorie valedoli per tutto il SSR, porta inevitabilmente – in alcuni casi - a distorsioni nell'allocazione del personale, che accetta posti di lavoro lontani dal propria residenza o centro di interessi, con la ragionevole speranza di riavvicinarvisi prima possibile. Formare graduatorie di mobilità volontaria valedoli nel tempo, ancorchè soggette ad aggiornamento frequente, consente di gestire la mobilità in forma continuativa, aumentando sensibilmente le possibilità di ricollocazione del personale ogniqualvolta si abbia in programma un'assunzione;

2) ESTAR è un ente relativamente specializzato nel reperimento di personale per il SSR e ancor di più dovrà diventarlo, nella considerazione che le procedure di reclutamento dovranno in un prossimo futuro essere imperniate, secondo linee guida già espresse a livello nazionale, su valutazioni di *saper fare* e *saper essere* piuttosto su conoscenze nozionistiche in senso stretto. Appare quindi logico e coerente con il sistema attuale assegnare ad Estar anche lo svolgimento delle procedure di mobilità, che è comunque una forma di reclutamento di personale;

3) L'accentramento in ESTAR della gestione graduatorie di mobilità introduce un elemento di uniformità nel SSR, dal momento che verrà predisposta una regolamentazione unica delle procedure di mobilità;

4) Un sistema capace di soddisfare in modo più efficace ed efficiente le domande di mobilità significa incrementare l'azione e i risultati ottenuti in termini di conciliazione di esigenze di vita e di lavoro, che costituisce un obiettivo proprio di tutto il sistema pubblico, aumentando la sostenibilità sociale ed ambientale del SSR

Il testo si compone di due articoli.

L'articolo 1 integra l'elenco delle competenze, contenuto nel primo comma dell'articolo 101 della l.r. 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del Servizio sanitario regionale). Dopo la lettera e) è stato aggiunta la lettera e bis), attribuendo ad ESTAR anche le funzioni relative alla gestione della mobilità volontaria.

L'articolo 2 contiene la clausola di invarianza finanziaria.